

a scuola di Costituzione

La nostra Costituzione

In Italia la Costituzione si conosce poco o non la si conosce affatto.

Ragioni storiche e politiche, interne e internazionali, già a pochi mesi dalla sua emanazione hanno impedito, almeno in parte, che ne venisse dato il giusto risalto. E neppure ha prodotto risultati significativi, negli anni sessanta, l'introduzione a scuola dell'Educazione civica tra le materie d'insegnamento, peraltro 'aggiuntiva' rispetto alla Storia e da questa di fatto separata, e in ogni caso di scarsissimo rilievo ai fini della valutazione scolastica.

Eppure la nostra, come ogni moderna Costituzione, funge in qualche misura da carta di identità del nostro Paese in misura tale che ognuno, italiano o straniero, può formarsi un'idea abbastanza precisa degli assetti sociali, della organizzazione politica, dei valori e delle regole cui essa si ispira e a cui intendono ispirarsi i cittadini nei loro comportamenti individuali e collettivi. Dunque, la Costituzione è anche una 'mappa' per conoscere l'Italia, per comprendere come funziona e come dovrebbe funzionare la 'casa comune' che riguarda tutti e appartiene a tutti. Un patto scritto, non una 'gentile concessione', maturato – dopo i disastri di una dittatura e di una guerra mondiale – attraverso la Resistenza che, nel difendere il diritto alla libertà e alla indipendenza, rappresenta per il nostro Paese il più alto riferimento morale e il fondamento etico-politico del processo di ricostruzione dell'unità statale e dell'identità nazionale. In tale patto è stabilito ciò che è comune, al di là delle differenze, ai vari gruppi sociali, ed è perciò riconosciuto come "utile" per tutti e per ciascuno.

Un patto che, nato da un vitale e saggio compromesso tra differenti ispirazioni ideali e culturali, porta tuttavia l'impronta di uno spirito universale e, in un certo modo, transtemporale, tale da poter considerare la nostra come la Costituzione "di tutti".

Un patto che contiene anche un progetto di futuro della nostra comunità nazionale. Nella Carta costituzionale, infatti, sono consacrati 'verità', simboli e principi regolativi della vita comunitaria altamente impegnativi per i cittadini, per la collettività nel suo complesso, per le formazioni sociali che in essa operano, per le Istituzioni pubbliche.

Il ruolo decisivo della scuola

Ci sono Paesi dove le Costituzioni si imparano a memoria già in prima elementare; dove nessun immigrato può ottenere la cittadinanza se non sostiene un esame approfondito che ne attesti la conoscenza.

In Italia la Costituzione si insegna poco o non la si insegna affatto. Per la maggior parte degli allievi essa è un oggetto misterioso. Eppure, ancor più che il Tricolore o l'Inno di Mameli, essa è in grado di offrire quella consapevolezza della nostra identità nazionale senza la quale diventa difficile anche l'incontro con gli "altri". D'altra parte la cultura della scuola si intreccia con il mandato che alla scuola viene assegnato dalla Costituzione: contribuire a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Il discorso, dunque, investe direttamente la scuola, in tutti i suoi livelli, e oggi con particolare urgenza per il difficile passaggio storico caratterizzato dal processo di mondializzazione. Recuperare il ritardo accumulato è urgente per scongiurare tra le nuove generazioni il sorgere di tendenze xenofobe e di atteggiamenti comunque in contrasto con quel processo di democratizzazione del Paese che, pur con chiaroscuri, per un cinquantennio si è ispirato, appunto, alla Costituzione. Ed è necessario, allo stesso tempo, per contribuire ad accrescere tale processo in primo luogo tra i giovani: tocca alla scuola, infatti, con rinnovati positivi impulsi, assicurare loro la capacità di misurarsi con le trasformazioni in atto attraverso conoscenze adeguate e criticità, da protagonisti consapevoli.

Come studiare la Costituzione ?

L'approccio alla Costituzione a scuola può essere molteplice, anche in rapporto alle diverse età degli allievi: può riguardare l'intero *Corpus*, o parti di esso (principi fondamentali, ordinamento della Repubblica), oppure singoli articoli, o singoli commi.

L'importante è far in modo di suscitare interesse nei ragazzi e di consentire, attraverso una adeguata capacità di "lettura" del testo, lo sviluppo da parte loro di un atteggiamento problematico e riflessivo. Certo, la Storia è la disciplina nell'ambito della quale lo studio della Costituzione (o di parti di essa) appare a prima vista più 'logico': per comprendere bene (e per attuare) la Costituzione, è necessario sapere come è nata. Ma quanti richiami si possono fare alla Costituzione anche attraverso le altre discipline (letterarie, linguistiche, scientifiche, artistiche); quante tipologie di approccio si possono realizzare, sin dai primi anni di scuola, per destare interesse e passione verso la nostra Carta fondamentale...

Una proposta alle scuole

Il Cidi - d'intesa con l'Associazione Nazionale Magistrati e con la Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco e in collaborazione con altri soggetti a livello territoriale - per il terzo anno consecutivo lancia a tutte le scuole di ogni ordine e grado la proposta di dar vita nell'attività scolastica a percorsi di studio sulla nostra Costituzione, partecipando a un grande concorso di idee per una cittadinanza attiva; in particolare, quest'anno, in coincidenza con il 60° anniversario della Repubblica, del primo voto alle donne e della convocazione della Assemblea Costituente, si potrebbe focalizzare l'attenzione su questi eventi. A tale riguardo si segnala inoltre che alla nostra Costituzione proprio quest'anno è stato assegnato il Premio Strega "per la chiarezza e la precisione del linguaggio".

Le iniziative e le esperienze didattiche delle scuole (o anche di singole classi) che intendono aderire al progetto "a scuola di Costituzione" contribuiranno alla costruzione di percorsi curricolari per un'educazione alla cittadinanza che verranno diffusi via Internet.

Nel promuovere e organizzare le attività di approfondimento e di confronto le scuole potranno avvalersi oltre che della collaborazione dei soggetti promotori anche di quella di altri soggetti presenti nel proprio territorio.

I lavori premiati nell'a.s. 2005/2006

SCUOLA ELEMENTARE

1° premio ex aequo

Il diritto di voto alle donne

(1ª B sc. el. "Carducci" di Rosignano Marittimo - Li)

La Costituzione Italiana

(3ª A - 4ª B sc. el. "Santa Caterina" di Cagliari).

2° premio

Viaggiando sulle ali della libertà

(5ª A sc. el. 1° Circolo di Lauria - Pz)

3° premio ex aequo

La Costituzione in calendario

(5ª sc. el. 7° Circolo plesso "Rodari" di Potenza)

I diritti dei bambini

(4ª-5ª s.u. sc.el. 1° Circolo di Lauria - Pz)

Menzione speciale

Promuovere solidarietà

(sezione B sc.el. di Aulla - Ms)

SCUOLA MEDIA

1° premio

Io e la Costituzione

(3ª s.u. - Istituto comprensivo "Valente" di Carpinone - Is)

2° premio

Futuro e memorie

(3ª D e corso EDA Scuola Media "Cambiaso" di Genova)

SCUOLA SUPERIORE

1° premio

"...di sana e robusta Costituzione".

Cartoons, iper-testi, corti e videogiochi per un'identità positiva di cittadinanza

(Classi varie - Itis "Ferraris" di Napoli)

2° premio ex aequo

Uguaglianza e diversità

(2ª F Liceo Sc. "Leonardo" di Brescia)

Per una scuola di sana e robusta Costituzione

(2ª A Itis "Marconi" di Campobasso)

3° premio

Ambiente e qualità della vita

(4ª A Igea-Iteg di Moliterno - Pz)

Menzione speciale

La Costituzione europea

(Isis "Mancini" di Cosenza)

Presentazione sulla Costituzione

(2ª M Liceo Sc. "Leonardo" di Brescia)

Menzione fuori concorso

Dall'identità all'appartenenza

(5ª B Igea-Isis "Omodeo" di Mortara - Pv)

I LAVORI POSSONO ESSERE VISIONATI NEL SITO WWW.CIDI.IT

SCHEDA DI ADESIONE

Scuola _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____ Tel. _____

E-mail _____ Fax _____

Classe _____ Referente _____

Tel. _____ E-mail _____ Cell. _____

Tema prescelto _____

Modalità di lavoro _____

Breve descrizione del percorso che si intende realizzare

Data

Firma del referente

Inviare per fax (06.5894077) o per e-mail (costituzione@cidi.it)

Come si partecipa

Per aderire a “a scuola di Costituzione” è necessario compilare l’apposita scheda, scaricabile dal sito internet del Cidi (www.cidi.it), e inviarla ai seguenti indirizzi: fax 06.5894077, e-mail: costituzione@cidi.it.

La documentazione e il materiale prodotto nel corso dell’attività didattica, in forma dattiloscritta (con annesso floppy disk), multimediale (cd, dvd), grafico-pittorica, vanno inviati, entro il 31 maggio 2007, per posta o per e-mail, ai seguenti indirizzi:

**Cidi, piazza Sonnino 13, 00153 Roma (con la dicitura “a scuola di Costituzione”),
e-mail: costituzione@cidi.it.**